

giovedì 24 settembre | Castronovo di Sicilia

Inizio attività

Chioschetto: ore 19:30 - Raduno, presentazione e conferenza stampa

Interventi: Francesco Onorato, *Sindaco di Castronovo di Sicilia*; Antonino Margagliotta, *Unipa*; Sindaci dei *Comuni dell'Alto Platani*; Giuseppe Canalella, *Vice-Presidente Regionale SiciliAntica*; Associazioni coinvolte

venerdì 25 settembre | Castronovo di Sicilia_Acquaviva Platani

Prima tappa

Diga Fanaco: ore 7:30 - Partenza

Soste: ex-Centrale idroelettrica (Massimo Guarino, *Siciliacque*); Ponte Vecchio (Giuseppe Benincasa, *SiciliAntica*); Capelvenere; Casale San Pietro (Antonino Margagliotta, *Unipa*); Mulino Contessa; Miniere di salgemma (Giovanni Arnone, *Regione Siciliana*)

Attività lungo il percorso: Amici del Cavallo; Colle San Vitale; Sicani BIKE

Stazione ferroviaria di Acquaviva Platani: ore 18:00 - Arrivo (Carmelo Rappisi recita Salvatore Quasimodo)

Mussomeli, Chiostrò di San Domenico: ore 19:30 - *Miti e leggende del Platani*

Interventi: Giuseppe S. Catania, *Sindaco di Mussomeli*; Rita La Monica, *SiciliAntica*; Giuseppe Messina, *Scrittore*

sabato 26 settembre | Sutera_Cianciana

Seconda tappa

Sutera: ore 7:30 - Cianciana

Soste: paesaggi della miniera Cozzo Disi (Giuseppe Ballone, *Associaz. Sicania*); ex-Montedison (Michele Schifano, *Collettivo Semplicità*); Thòlos di Sant'Angelo Muxaro (Pierfilippo Spoto, *Val di Kam*)

Attività lungo il percorso: Alisicane - Associazione volo libero

Confluenza Turvoli - Platani: ore 18:00 - Arrivo

Cianciana, Torre dell'Orologio: ore 19:30 - *Nuove visioni per lo sviluppo dei territori del Platani*

Interventi: Santo Alfano, *Sindaco di Cianciana*, Salvatore Sanzeri, *Presidente GAL Sicani*, Angelo Palamenghi, *Direttore GAL Sicani*

domenica 27 settembre | Cianciana_Cattolica Eraclea

Terza tappa

Confluenza Turvoli - Platani: ore 7:30 - Partenza

Soste: Monte Cavallo (Eugenio Giannone, *Storico*); Scavi Eraclea Minoa (Giuseppe Guerrera, *Unipa*)

Attività lungo il percorso: Arci Valplatani; navigazione in canoa

Riserva naturale orientata 'Foce del Fiume Platani': ore 16:00 - Arrivo e conclusione

Interventi: Nicolò Termine, *Sindaco di Cattolica Eraclea*, Federico Piazza, *Ufficio Servizio per il territorio di Agrigento*

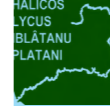


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

d'Arch

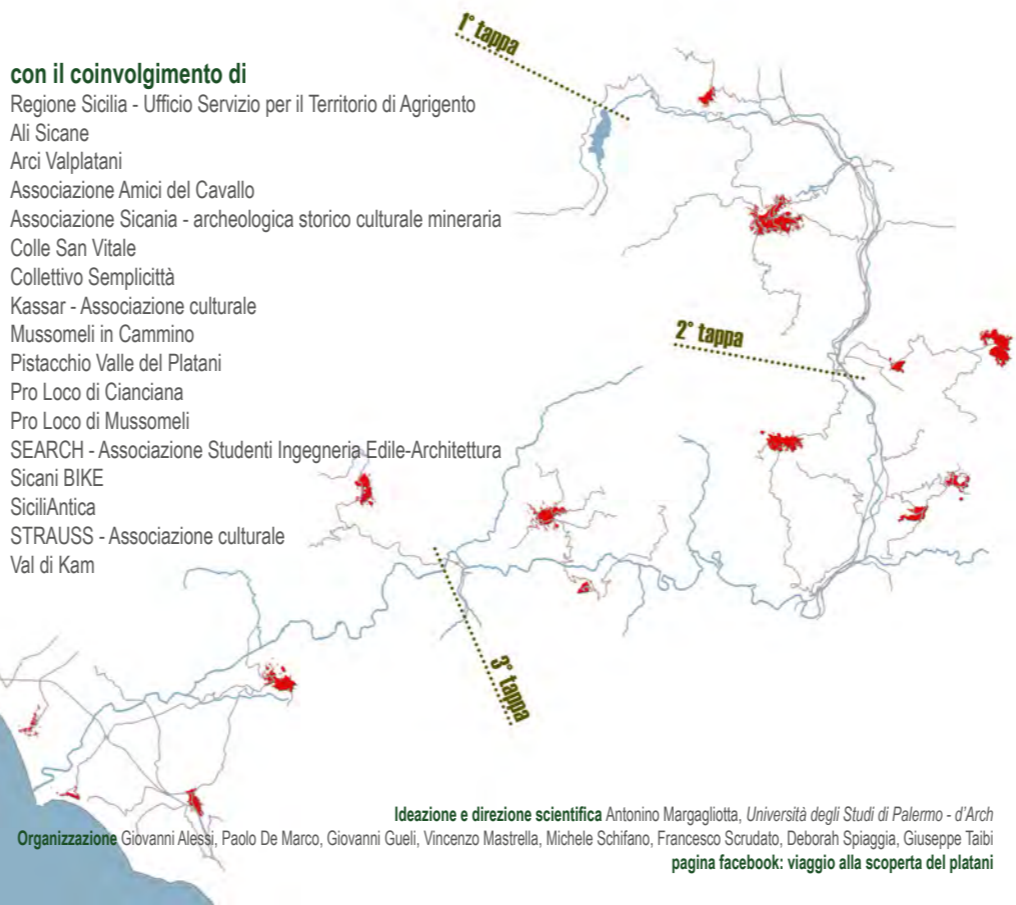
laboratorio di lavoro
ambiente natura architettura
PROGETTI SUL PLATANI

Sicani



Viaggio alla scoperta del fiume Platani

24/27 settembre 2015



Ideazione e direzione scientifica Antonino Margagliotta, Università degli Studi di Palermo - d'Arch
Organizzazione Giovanni Alessi, Paolo De Marco, Giovanni Gueli, Vincenzo Mastrella, Michele Schifano, Francesco Scrudato, Deborah Spiaggia, Giuseppe Taibi
pagina facebook: [viaggio alla scoperta del platani](#)



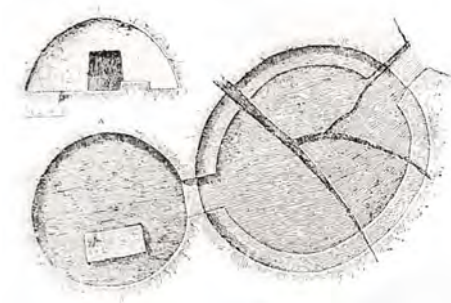
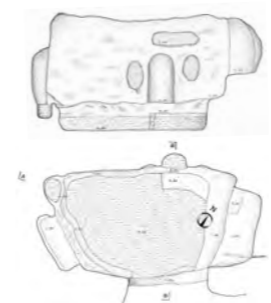
Il viaggio dalle sorgenti alla foce del Platani è una esperienza di conoscenza di uno dei maggiori fiumi della Sicilia. I greci lo chiamarono *Halycos*, dato che i giacimenti di salgemma rendono l'acqua in molti tratti salata, i romani *Lycus* e gli arabi *Iblâtanu*; l'attuale nome rimanda ai termini greci *platànion* (l'albero del platano) e *platamòn* (spiaggia bassa o peschiera) alludendo forse ad alcuni caratteri del fiume: il viaggio è allora una occasione per accostarsi all'ambiente, alle architetture, alle città e agli uomini del fiume che è stato strada di penetrazione e di comunicazione per le antiche popolazioni come ancora racconta nei miti di Dedalo e di Minosse, di Camico e di Cocalo, dei Sicani...

Nel lento cammino del fiume si incontrano, infatti, le testimonianze dei popoli e delle culture che vi si sono incrociate, oltre che i luoghi letterari dell'infanzia di Salvatore Quasimodo e di Elio Vittorini, quelli di Antonio Pizzuto e di Alessio Di Giovanni, per finire a quelli più recenti legati all'ospitalità di Stefano Malatesta.

Il viaggio è l'incontro con gli aspetti naturalistici e ambientali che danno identità al fiume, percorrendo tratti in cui esso è stato mortificato dalla cementificazione, spazi contrassegnati dai paesaggi coltivati, ambiti di grande naturalità e intatta bellezza che appaiono come luoghi inattesi e disponibili allo stupore. Pure le architetture, che con misura hanno assoggettato la terra, esaltano ancora i caratteri di identità e sacralità della natura.

Il viaggio intende riscoprire il fiume sia per una personale consapevolezza culturale sia per elaborare nuove visioni finalizzate alla riqualificazione ambientale e allo sviluppo economico e culturale di questo territorio.

Il Platani è oggi un paesaggio da valorizzare ed un ambiente da tutelare, non solo per garantire futuro ma anche per ridare spazio alla natura e far rappacificare l'uomo con il suo ambiente. «Dopo gli anni dell'abbandono e dell'inquinamento il Platani sta riacquistando nuova vita. Pare che la voce si stia diffondendo anche tra i pesci e le anguille. E che abbiano ripreso a frequentarlo». (A. Margagliotta)



Che vuoi, pastore d'aria?

Ed è ancora il richiamo dell'antico corno dei pastori, aspro sui fossati bianchi di scorze di serpenti. Forse dà fiato dai pianori d'Acquaviva, dove il Platani rotola conchiglie sotto l'acqua fra i piedi dei fanciulli di pelle uliva. O da che terra il soffio di vento prigioniero, rompe e fa eco nella luce che già crolla; che vuoi, pastore d'aria? Forse chiami i morti. Tu con me non odi, confusa al mare dal riverbero, attenta al grido basso dei pescatori che alzano le reti.

Salvatore Quasimodo